



Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA

Roma, vedi intestazione digitale

All

**Ministero dell'ambiente e della
sicurezza energetica
Direzione Generale Valutazioni Ambientali
Divisione V – Procedure di valutazione VIA e VAS**
va@pec.mite.gov.it

Class. 34.4.01/13.10.1/2021

Oggetto. **[ID: 10622] Procedura di V.I.A.-PNRR ex dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006. Giochi Olimpici invernali Milano Cortina 2026. Opera pubblica: S.S.38 "Tangenziale Sud di Sondrio". Nuovo attraversamento in viadotto della linea ferroviaria Sondrio-Tirano e nuove connessioni alla viabilità locale tra la PK 40+000 e la PK 40+700 Comuni di Montagnana in Valtellina e Sondrio
Proponente: Commissario Straordinario per i Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026
Parere tecnico istruttorio**

p.c. All

**Ministero dell'ambiente e della
sicurezza energetica
Commissione Tecnica PNNR-PNIEC**
compniec@pec.mite.gov.it

Alla

**Soprintendenza Archeologia,
belle arti e paesaggio per le
province di Como, Lecco,
Monza-Brianza, Pavia, Sondrio e Varese**
sabap-co-lc@pec.cultura.gov.it

All

**Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio
archeologico DG ABAP**

Alla

**Regione Lombardia
Direzione Generale Ambiente e Clima**
ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, relativo alla “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137”, pubblicato nel supplemento ordinario n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e ss.mm.ii. recante “Norme in materia ambientale”;



**MINISTERO
DELLA
CULTURA**

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di S. Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4554

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

VISTO l'art. 1, commi 2 e 3, della legge 24 giugno 2013, n. 71, che disciplina il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo";

VISTO l'articolo 1, comma 5, del decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*" (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.160 del 12-07-2018), convertito con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 97, ai sensi del quale la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali" ha sostituito, ad ogni effetto e ovunque presente, la denominazione "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo", così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 254 del 17 luglio 2018, prot. n. 22532;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 01 luglio 2022, registrato alla Corte dei Conti il 14/07/2022 con n. 1870, con il quale, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del d.lgs. 165/2001 e s.m., è stato conferito al Dott. Luigi La Rocca l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale della Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio e della Soprintendenza Speciale per il PNRR;

VISTO l'articolo 1, comma 16, del decreto legge 21 settembre 2019, n. 104, recante "*Disposizioni urgenti per il trasferimento di funzioni e per la riorganizzazione dei Ministeri per i beni e le attività culturali, delle politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, dello sviluppo economico, degli affari esteri e della cooperazione internazionale, delle infrastrutture e dei trasporti e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché per la rimodulazione degli stanziamenti per la revisione dei luoghi e delle carriere e per i compensi per lavoro straordinario delle Forze di polizia e delle Forze armate e per la continuità delle funzioni dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni*" (pubblicato in G.U.- Serie Generale n.222 del 21-09-2019), ai sensi del quale la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" sostituisce, ad ogni effetto e ovunque presente in provvedimenti legislativi e regolamentari, la denominazione "Ministero per i beni e le attività culturali", così come comunicato dalla Direzione Generale Organizzazione con la Circolare n. 306 del 23 settembre 2019, prot. n. 2908;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 dicembre 2019, n. 169, pubblicato sulla G.U. 16 del 21/01/2020, entrato in vigore il 05/02/2020, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

VISTO l'articolo 6, comma 1 del Decreto legge n. 22 del 1 marzo 2021, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri," (pubblicato in G.U.R.I.- Serie Generale n.51 del 01-03-2021), convertito dalla Legge n. 55 del 22 aprile 2021, (pubblicata in G.U.R.I.- Serie Generale n.102 del 29-04-2021), ai sensi del quale il "Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo" è ridenominato "Ministero della cultura";

VISTO il decreto interministeriale 24 dicembre 2015, pubblicato sulla G.U. n. 16 del 21-01-2016, sottoscritto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l'allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale";

VISTO che l'ex Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanee (PBAAC) ha collaborato con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle "*Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.*" (Rev. 4 del 03/12/2013; http://www.va.minambiente.it/media/13922/specifiche_tecniche_va_03122013.pdf);

CONSIDERATO quanto descritto nelle suddette "*Specifiche Tecniche*", oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell'ex Direzione generale PBAAC, resa pubblica sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "*Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici*", pubblicata sul



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di S. Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4554

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione generale PBAAC n. 6/2010 del 19/03/2010, "*Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti sovraregionali o transfrontalieri – Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale*", pubblicata sul sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione generale Belle arti e paesaggio n. 3/2016 del 12/01/2016, "*Procedure di valutazione di piani, programmi, opere e interventi di competenza della Direzione generale BeAP in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli uffici centrali e periferici*", pubblicata sul relativo sito istituzionale all'indirizzo www.dgabap.beniculturali.it, sezione "Normativa", paragrafo "Archivio normativa";

CONSIDERATO che il **Commissario straordinario Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026** con nota acquisita al prot. MASE-192795 in data 27/11/2023, ha presentato l'istanza di valutazione di impatto ambientale per il progetto **Giochi Olimpici Invernali Milano – Cortina 2026 – S.S.38 "Tangenziale Sud di Sondrio**, trasmettendo i relativi elaborati progettuali;

CONSIDERATO che la Direzione generale Valutazioni ambientali del MASE ha comunicato, con nota **prot. 203769 del 13/12/2023**, agli atti di questo Ufficio con prot. 305-A del 04/01/2024 la procedibilità dell'istanza e comunicando l'avvenuta pubblicazione della documentazione presentata dal Proponente sull'apposita piattaforma web;

CONSIDERATO che questa Soprintendenza speciale, con nota prot. 942 del 09/01/2024 ha chiesto alla Soprintendenza competente per territorio il parere endoprocedimentale sul progetto di cui trattasi;

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza Brianza, Pavia, Sondrio e Varese, con nota prot. n. 1906 del 25/01/2024, ha espresso proprie valutazioni endoprocedimentali, proponendo una richiesta di integrazioni;

CONSIDERATO che questa Soprintendenza speciale, con nota prot. 3847 del 02/02/2024 ha formulato al MASE e al Proponente la richiesta di integrazioni, sulla scorta di quanto proposto dalla Soprintendenza ABAP;

CONSIDERATO che il Proponente, con nota n. 495 del 12/02/2024, ha inviato la documentazione integrativa richiesta, che è stata pubblicata sulla piattaforma web del MASE in data 22/02/2024;

CONSIDERATO che la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza Brianza, Pavia, Sondrio e Varese, con nota prot. n. 7986 del 28/03/2024, ha inviato a questa Soprintendenza speciale il proprio parere endoprocedimentale, a seguito dell'esame delle integrazioni fornite dal Proponente;

CONSIDERATO che il Servizio II-Scavi e tutela del patrimonio archeologico della Direzione generale ABAP, con nota prot. n. 10481-I del 08/04/2024 ha formulato il proprio contributo istruttorio;

ESAMINATO il progetto presentato dal proponente e la documentazione pubblicata;

PRESO ATTO che le opere principali previste sono:

- prolungamento della Tangenziale di Sondrio mediante la realizzazione di un nuovo attraversamento della linea ferroviaria Sondrio-Tirano lungo la S.S. 38 "dello Stelvio", in alternativa o in sostituzione del passaggio a livello della linea ferroviaria ubicato alla pk 40+700 della S.S.38;
- in particolare, il superamento dell'interferenza ferroviaria avviene attraverso la realizzazione di un viadotto di scavalco della ferrovia di 251 metri di lunghezza ed i relativi rami di collegamento alla viabilità esistente. In generale, il tracciato di progetto si estende per circa 800 m, e prevede una sezione di tipo

C2 (ex D.M. 05/11/2001), con una corsia per senso di marcia ed una banchina laterale, per una larghezza complessiva della piattaforma stradale di 9,50 m.

- L'opera in esame rientra altresì tra le opere identificate nel decreto 7 dicembre 2020 del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze che, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 1, comma 20, della legge 27 dicembre 2019, n.160, individua le opere infrastrutturali, comprese quelle per l'accessibilità, distinte in opere essenziali, connesse e di contesto, da realizzare al fine di garantire la sostenibilità delle Olimpiadi invernali Milano-Cortina 2026, disponendo per ciascuna di esse il relativo finanziamento a valere sulle risorse di cui al comma 18 della medesima legge 27 dicembre 2019, n. 160, e in particolare l'allegato n. 3 del medesimo decreto laddove indica l'intervento infrastrutturale in argomento.

CONSIDERATO che per quanto riguarda l'assetto vincolistico di cui al D.Lgs. 42/2004 si rintracciano i seguenti beni:

Beni paesaggistici

L'area è sottoposta a vincolo paesaggistico:

ex art. 142 comma 1 lett. c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua del Codice dei Beni Culturali, insistendo nella fascia di rispetto del fiume Adda e del torrente Davaglione.

ex art. 142 comma 1 lett. g) i territori coperti da foreste e da boschi,

Il tratto meridionale dell'opera, in particolare la rotatoria di via Europa, si trova in prossimità della riserva naturale "Bosco dei Bordighi".

In generale tutta la zona posta a sud del tracciato viario in progetto si caratterizza per l'elevata naturalità determinata dalle caratteristiche naturali della fascia fluviale e dalla presenza di vegetazione a ampie masse. La fascia è costeggiata longitudinalmente dal percorso ciclo-pedonale denominato "Sentiero Valtellina".

A maggior distanza, invece, il versante situato a nord presenta la caratteristica sistemazione a terrazze dei pendii di mezza costa diffuso nel tratto della media-Valtellina.

Beni culturali

In prossimità delle opere non sono presenti beni soggetti a tutela culturale con cui le nuove opere potrebbero interferire in modo diretto. Sono comunque visibili dai percorsi esistenti e in progetto, i complessi monumentali di Castel Grumello e della chiesa di Sant'Antonio posti a nord in posizione sopraelevata, sul versante opposto a quello in oggetto rispetto alle infrastrutture di fondovalle e all'edificato di Montagna in Valtellina.

Limitatamente al profilo archeologico, sulla scorta dei dati forniti e nei limiti degli stessi, fatto salvo ogni ulteriore elemento sopravvenuto e non conosciuto, nell'area direttamente interessata dell'intervento non risultano dichiarazioni di interesse culturale relative a beni archeologici emessi ai sensi della Parte Seconda del D.lgs 42/2004 o analoghi procedimenti in itinere.

Via Stelvio, nel tratto ricadente in Comune di Sondrio è individuata nel PGT del Comune di Sondrio come Area a rischio archeologico ("ARA 1") in quanto coincidente con l'ipotetico tracciato storico della Via Valeriana, attestata da epoca medievale; quest'asse viario nel territorio comunale di Montagna in Valtellina coincide con la S.S. 38 "dello Stelvio" e non è individuata come area a rischio.

I resti di Castel Grumello sopra richiamati, sottoposti a tutela monumentale con provvedimento del 31/5/1912, presentano anche interesse archeologico e distano circa 1 km in linea d'aria dall'area di realizzazione del progetto.

PRESO ATTO di quanto contenuto nei citati pareri della competente Soprintendenza ABAP:

CONSIDERATO il parere di Regione Lombardia approvato con d.g.r. n. XII/2108 del 25 marzo 2024 e pubblicato sulla piattaforma web del MASE;

RILEVATO che, sebbene l'opera di maggiore impatto costituita dal cavalcavia di attraversamento della ferrovia intersechi la fascia di rispetto del fiume e del torrente in un'area caratterizzata dalla forte infrastrut-



SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di S. Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4554

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it

turazione e dall'edificazione di insediamenti commerciali, al di fuori dalle aree ad elevata naturalità (perimetrata nell'elaborato D del PPR e normate dall'art. 17), essa può interferire significativamente con visuali percepibili da punti di vista posti in luoghi pubblici ricadenti nella fascia fluviale limitrofa a sud e indirizzata a maggior distanza verso nord, in direzione dei terrazzamenti, come ad esempio dal ponte di attraversamento dell'Adda su via Busteggia;

CONSIDERATO che per quanto riguarda la tutela archeologica, in base alla natura e alla collocazione delle opere e ai risultati delle indagini archeologiche preventive già svolte e trasmessi dal proponente alla competente Soprintendenza ABAP con nota prot. n. 3537 del 22/11/2023, la quale ha valutato un rischio archeologico complessivo di grado basso, rappresentato dall'eventuale presenza di reperti sporadici in giacitura secondaria ed ha, con nota prot. n. 31623 del 6/12/2023, ha comunicato al Proponente la **conclusione con esito negativo** della Procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico ai sensi del par. 6.6.1 dell'Allegato I.8 del D.lgs. 36/2023 ed il conseguente **nulla osta** alla realizzazione delle opere;

CONSIDERATO che il Servizio II Scavi e tutela del patrimonio archeologico della DG ABAP ha espresso con la nota prot. 10481-I del 08/04/2024 il seguente contributo istruttorio in relazione alla tutela archeologica:

“In riferimento all’oggetto, facendo seguito alle note prot. n. 942 del 09.01.2024 e prot. n. 8225 dell’11.03.2024 di questa Soprintendenza speciale, esaminato il parere endoprocedimentale della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese espresso, da ultimo, con nota prot. n. 7986 del 28.03.2024, relativo alle integrazioni richieste per il profilo di tutela paesaggistica, restando valide, in merito alla tutela archeologica, le valutazioni già formulate dalla medesima con nota prot. n. 1906 del 25.01.2024, per quanto di competenza si concorda con quanto ivi espresso e si specifica quanto segue.

Considerato che, nell’ambito della separata procedura di verifica preventiva dell’interesse archeologico e in base alle risultanze della stessa, la Soprintendenza ha già comunicato al Proponente il relativo nulla osta, in quanto il grado di rischio residuo è complessivamente valutabile come basso, in relazione alla tipologia e alla localizzazione delle opere previste, si conferma il parere favorevole alla realizzazione delle stesse.

Non potendo comunque escludere la possibile presenza di reperti sporadici in giacitura secondaria, si ribadiscono i disposti stabiliti dagli artt. 90, 91, 161 e 175, comma 1, let. b) del D.Lgs. 42/2004 in materia di tutela del patrimonio archeologico.”

CONSIDERATO che la tipologia adottata per l'impalcato del Viadotto Montagna è in acciaio con travi estradossate e trasversi, dove le travi estradossate in acciaio cor-ten hanno altezza costante pari a m. 3,60

RILEVATO che in particolare, come dimostrato dalle fotosimulazioni prodotte, il Viadotto Montagna, così come progettato con le travi estradossate e rivestite in acciaio *cor-ten*, ostruisce in modo apprezzabile, dalla fascia fluviale, la percezione dei terrazzamenti posti sul versante nord e analogamente, da punti di osservazione invertiti, le visuali panoramiche poste sugli stessi terrazzamenti verso la fascia boscata ripariale, contribuendo invece significativamente a determinare la criticità sopra rilevata dell'interruzione della continuità visiva;

RITENUTO necessario acquisire, per una corretta valutazione paesaggistica, ulteriori soluzioni di tipologie costruttive, rispetto all'unica soluzione illustrata nella documentazione pervenuta anche a seguito delle integrazioni, che prevedano l'ingombro in altezza delle travature, ovvero, in alternativa, l'utilizzo di travature reticolari caratterizzate da maggiore permeabilità visiva;

CONSIDERATO che parte delle opere previste, incluse le relative aree di cantiere, interessano anche aree boscate sottoposte a tutela paesaggistica;

CONSIDERATO che il Proponente non ha ritenuto di accogliere l'invito formulato dalla Scrivente a rivalutare la soluzione indicata alla lettera D del documento “Studio preliminare alternative”, citata nella nota di

richiesta di approfondimenti da parte della Scrivente questo ufficio prot. 2697 del 02/02/2024, che contemplava l'ipotesi di attraversamento sotterraneo della ferrovia alla luce anche della nuova circostanza rappresentata dalla mutata condizione dell'area occupata nella precedente previsione di piano dalla stabilimento Rigamonti e di una più generale visione di insieme della viabilità dell'area vasta intorno alla città di Sondrio, in relazione a altre opere in progetto.

A **conclusione** dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, viste e condivise le valutazioni della Soprintendenza ABAP competente e il contributo istruttorio del Servizio II - *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* della Direzione generale ABAP, esaminati gli elaborati progettuali, il SIA, le osservazioni pubblicate, questa **Soprintendenza speciale** esprime,

parere tecnico istruttorio favorevole

alla richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dal Commissario straordinario Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026 per il progetto **Giochi Olimpici invernali Milano Cortina 2026. Opera pubblica: S.S.38 "Tangenziale Sud di Sondrio", nei comuni di Montagnana in Valtellina e Sondrio**, richiamata nelle premesse, alle seguenti condizioni:

A. Per quanto attiene agli aspetti di tutela paesaggistica

1. per una corretta valutazione paesaggistica del Viadotto Montagna, dovranno essere elaborate ulteriori soluzioni di tipologie costruttive rispetto all'unica soluzione proposta, che prevedano la riduzione dell'ingombro in altezza delle travature, ovvero, in alternativa, l'utilizzo di travature reticolari caratterizzate da maggiore permeabilità visiva;
2. Per quanto riguarda le superfici boscate tutelate ai sensi dell'art. 142 comma 1 lett. g) del D.Lgs. 42/2004 oggetto di taglio, dovranno essere ripristinate quelle eventualmente in corrispondenza delle installazioni di cantiere; mentre quelle in corrispondenza delle nuove opere previste, dovranno essere compensate con nuove aree boscate di pari dimensioni preferibilmente in adiacenza delle aree oggetto di trasformazione, da descrivere in esaustivi elaborati planimetrici e relazioni illustrative degli aspetti agronomici e paesaggistici;
3. per quanto riguarda gli aspetti costruttivi del cavalcavia, l'elemento di appoggio dell'impalcato sia il più esile possibile evitando quanto rappresentato nella sezione trasversale 15 in cui l'allargamento del pilastro crea il sostegno su cui si innesta la parete metallica di contenimento della carreggiata, non visibile nella sezione longitudinale; la soluzione illustrata nel dettaglio AA, sembra risultare preferibile in termini di maggior leggerezza. Al fine di rendere il ponte ulteriormente permeabile, si valuti l'eliminazione delle pareti metalliche verticali lasciando ad esempio il guard rail a vista, in quanto per altezza e forma definiscono una fascia continua chiusa lungo tutto lo sviluppo longitudinale del cavalcavia;
4. il rivestimento delle pareti prefabbricate inclinate che seguono l'innalzamento di quota per il cavalcavia appaiono di spessore insufficiente a garantire l'effetto muro in pietra. Si valuti quindi l'aumento dello spessore, fornendo una campionatura o un diverso trattamento a vista del cemento, soluzione da approfondire nei successivi passaggi autorizzativi

Condizioni: A.1, A.2, A.3, A.4

Ambito di applicazione: componente paesaggio

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: ANTE OPERAM-Fase di progettazione esecutiva.

Verifica di ottemperanza: MiC – Soprintendenza ABAP per le province di Como, Lecco, Monza Brianza, Pavia, Sondrio e Varese

Si richiamano inoltre i disposti stabiliti dagli artt. 90, 91, 161 e 175, comma 1, let. b) del D.Lgs. 42/2004 in materia di tutela del patrimonio archeologico.



Ai fini del rilascio dell'**autorizzazione paesaggistica** ai sensi del combinato disposto dell'art. 146 del D.lgs 42/2004 e dell'art. 25 comma 2-quinques del D.Lgs. 152/2006, la Soprintendenza speciale per il PNRR:

PREMESSO che gli interventi previsti nel progetto, come descritti nella documentazione progettuale sopra richiamata, ricadono in ambiti tutelati ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettere c) e g) del D.Lgs. 42/2004;

VISTI il parere della Soprintendenza ABAP per le province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio e Varese resi con note prot. n. 1906 del 25/01/2024 e prot. n. 7986 del 28/03/2024;

RILEVATO che gli elaborati progettuali presentati dal richiedente sono sviluppati ad un livello adeguato e che la Relazione Paesaggistica è conforme alle indicazioni dell'accordo del 4 agosto 2006 tra la Regione Lombardia ed il Ministero per i Beni e le Attività Culturali relativo alla documentazione che deve accompagnare le istanze di autorizzazione paesaggistica e secondo le indicazioni del D.P.C.M. del 12 dicembre 2005;

CONSIDERATO che gli interventi di cui alle condizioni A1, A2, A3 e A4 ricadono in ambiti assoggettati a tutela paesaggistica e che, allo stato, non risultano compatibili con tutela medesima,

non sussistono, per i motivi sopra indicati, i presupposti di merito per il contestuale rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'articolo 146 del d.lgs. 42/2004.

Il Responsabile del Procedimento

U.O.T.T. n. 7 - Arch. Francesco Eleuteri

(tel. 06/6723.4831 – francesco.eleuteri@cultura.gov.it)



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V DG ABAP
dott. Massimo CASTALDI



massimo castaldi
MINISTERO DELLA CULTURA
18.04.2024 16:55:25
GMT+01:00

IL SOPRINTENDENTE SPECIALE PER IL PNRR

Dott. Luigi LA ROCCA

Firmato digitalmente da

Luigi La Rocca

CN = La Rocca Luigi
O = Ministero della cultura
C = IT



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA SPECIALE PER IL PNRR

Via di S. Michele 22, 00153 Roma – TEL. 06.6723.4554

PEC: ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

PEO: ss-pnrr@cultura.gov.it